Wrapper's Delight

Anton Alvarez in mostra alla galleria Libby Sellers

1/7

Alla Libby Sellers Gallery in mostra gli arredi di Anton Alvarez. Tra questi: una lampada, una sedia e un soprammobile, Photo by Gideon Hart Courtesy Gallery Libby Sellers

***Londra**: ancora un appuntamento da non perdere con il design d'autore e il tema dell'autoproduzione. Siamo alla **Gallery Libby Sellers**, dove - in questi giorni - va in scena la prima personale del **designer-ebanista Anton Alvarez**, per metà svedese e metà cileno, formatosi culturalmente presso il **Royal College of Art**, divenuto famoso con l'invenzione di una macchina telaio da lui denominata **Thread Wrapping Machine**.*

*Titolo della mostra, che punta i riflettori sui pezzi unici del giovane creativo: **Wrapper's Delight.** Il nome si ispira dichiaratamente al celebre testo rap di Sugarhill Gang, tormentone delle classifiche discografiche statunitensi del 1979. Si tratta di un omaggio alla cultura dei graffiti, ai suoi segni e ai suoi colori, che gli arredi di Antonio Alvarez, realizzati con filo di tessuti e colla, richiamano sia per per cromie che per suggestione.*

Osservando gli oggetti esposti è evidente che siamo di fronte a un designer dal tratto originale i cui mobili sono il frutto di ardite sperimentazioni sui materiali. In particolare: legno e tessuto, uniti in un mix di colle e vernici colorate. Il risultato sono arredi concettuali e decorativi al tempo stesso, sgabelli e panche la cui vocazione fluttua, sospesa, tra l'opera d'arte e il pezzo d'arredo.

*Le opere sono in vendita esclusivamente presso la Galleria Libby Sellers. Da segnalare, in contemporanea, l'installazione presso lo spazio **Siegfried Contemporary**, a **Notting Hill Gate**, visitabile su appuntamento. La mostra, supportata da **Iaspis, The Swedish Arts Grants Committee's International Programme for Visual Artists**, è visitabile fino al 17 aprile 2014.*

Valentina Mariani, 17 Marzo 2014